



NEWSLETTER

anno 10° - newsletter 11/2023
Aggiornata al 30 novembre 2023

PRIMO PIANO

- **Banca d'Italia: Orientamenti in tema di valutazione dei requisiti e criteri degli esponenti aziendali :** La Banca d'Italia ha pubblicato i nuovi Orientamenti riguardanti la valutazione dei requisiti e dei criteri di idoneità degli esponenti aziendali, rivolti a diverse categorie di istituti finanziari, tra cui banche LSI, intermediari finanziari, confidi, IP, IMEL, società fiduciarie e sistemi di garanzia dei depositanti.
- **Banca d'Italia: novità e aggiornamenti nelle segnalazioni di vigilanza per banche e intermediari:** La Banca d'Italia ha pubblicato gli aggiornamenti del 28 novembre 2023 alle Circolari sulle segnalazioni di vigilanza per banche e altri intermediari.
- **Banca d'Italia: in consultazione le disposizioni sulle segnalazioni Crowdfunding:** La Banca d'Italia ha avviato una pubblica consultazione per le nuove Disposizioni sulle segnalazioni dei fornitori di servizi di crowdfunding per le imprese, in ottemperanza all'articolo 4-sexies.1 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), riguardante gli obblighi informativi verso le Autorità competenti.
- **Banca d'Italia: FAQ in tema di titolarità effettiva:** La Banca d'Italia ha elaborato le nuove FAQ relative all'identificazione del titolare effettivo e al registro dei titolari effettivi, in collaborazione con il Ministero dell'Economia e la UIF.

Sommario

PRIMO PIANO	1
1. Legislazione europea	3
1.1. AIFMD 2: il Comitato dei Rappresentanti permanenti approva il testo di compromesso finale	3
1.2. UE: nuovi reati e pene più severe in materia di criminalità ambientale	3
1.3. Nuovi Criteri di Vaglio Tecnico del Regolamento Tassonomia: Pubblicato il Regolamento (UE) 2023/2486	3
1.4. Gazzetta Ufficiale UE: approvata la nuova Direttiva 2023/2673	4
1.5. Gazzetta Ufficiale UE: pubblicato il Regolamento 2023/2631 in materia di green bond	5
2. Legislazione nazionale	6
2.1. G.U., Pagamenti Transfrontalieri: nuovi obblighi per i Prestatori di Servizi di Pagamento	6
3. Decreti, regolamenti e disposizioni di vigilanza	7
3.1. EBA: pubblicati i modelli definitivi per la raccolta dei dati sul clima, Fit for 55.....	7
3.2. Agenzia delle Entrate: comunicazione sui beneficiari e servizi di pagamento transfrontaliero	7
3.3. Banca d'Italia: novità e aggiornamenti nelle segnalazioni di vigilanza per banche e intermediari	7
4. Orientamenti, linee guida e Q&A	9
4.1. GAFI: in pubblica consultazione le modifiche alla Raccomandazione 25	9
4.2. CNDCEC: in pubblica consultazione le nuove norme di comportamento del collegio sindacale delle società quotate	9
4.3. Banca d'Italia: frode di pagamento e mancato rimborso dell'utente	10
4.4. EBA: consultazione sui nuovi requisiti di fondi propri e prove di stress per emittenti di Crypto-asset	10
4.5. EBA: consultazione sui nuovi RTS MiCAR sui Collegi di Vigilanza	11
4.6. MiCAR: la consultazione EBA sulle comunicazioni su ART ed EMT in valuta non UE	11
4.7. EBA: Orientamenti EBA sui piani di risanamento MiCAR	12
4.8. EBA: consultazione RTS MiCAR su requisiti di liquidità e stress test	13
4.9. ESMA: cyber risk e informativa ESG	13
4.10. Banca d'Italia: nuovi Orientamenti sugli esponenti aziendali	14
4.11. Italia: adesione al Crypto Asset Reporting Framework per la trasparenza nelle Cripto-Valute	14
4.12. GAFI: aggiornate le best practices per il settore delle organizzazioni non profit	15
4.13. IOSCO: le nuove raccomandazioni su criptovalute e asset digitali.....	16
4.14. Banca d'Italia: le nuove FAQ relative al Titolare effettivo e al registro	16
4.15. CONSOB: pubblicato il rapporto annuale su investimenti sostenibili e cripto attività	17
4.16. ESMA esplica i concetti chiave di sostenibilità e DNSH nella Finanza Sostenibile: Guida alle Normative Europee.....	17
4.17. Banca d'Italia: in consultazione le disposizioni sulle segnalazioni Crowdfunding.....	18
4.18. IVASS: nuove indicazioni sull'accesso all'ANPR tramite PDND per le polizze dormienti.....	18
4.19. Consultazione IVASS: modifiche per un'informativa assicurativa più chiara e protettiva	19
4.20. EBA: in consultazione le nuove Linee Guida Travel Rule.....	19
4.21. Linee Guida: EBA rafforza la Lotta Contro il Riciclaggio e il Finanziamento del Terrorismo nel Settore delle Cripto-attività	20
5. Webinar e convegni	21
5.1. REFINK IN DEEP: Tokenizzazione degli strumenti finanziari.....	21

1. Legislazione europea

1.1. AIFMD 2: il Comitato dei Rappresentanti permanenti approva il testo di compromesso finale

*SGR,
SICAF,
SICAV*

Il Consiglio dell'UE ha pubblicato il "testo di compromesso finale", approvato dal Comitato dei Rappresentanti permanenti il 9 novembre 2023, della nuova Direttiva AIFMD 2 che comporterà modifiche alla Direttiva sui fondi di investimento alternativi (AIFMD).

La Direttiva AIFMD 2 apporterà modifiche alla già esistente Direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi alternativi (AIFMD) e alla Direttiva 2009/65/CE che riguarda taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS IV).

Le principali aree di impatto della nuova Direttiva includono accordi delega, gestione del rischio di liquidità, segnalazioni di vigilanza, prestazione di servizi di deposito e custodia, nonché la concessione di prestiti da parte dei fondi di investimento alternativi.

In conclusione, viene ricordato che, Il Presidente del Comitato dei Rappresentanti Permanenti ha confermato, mediante lettera allegata al testo compromesso AIFMD II, che l'approvazione da parte del Parlamento Europeo in prima lettura della proposta di direttiva contenuta nel pacchetto di compromesso allegato comporterebbe l'approvazione da parte del Consiglio della posizione del Parlamento. Di conseguenza, l'atto verrebbe formalmente adottato.

Per consultare il documento, cliccare [qui](#).

1.2. UE: nuovi reati e pene più severe in materia di criminalità ambientale

*Tutti gli
operatori*

Il Consiglio dell'UE e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla proposta di Direttiva sulla criminalità ambientale, con l'obiettivo di potenziare indagini e l'azione penale in questo settore.

La nuova Direttiva, presentata dalla Commissione UE nel dicembre 2021 per sostituire la precedente Direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, definisce con maggior precisione l'ambito della criminalità ambientale e introduce nuove categorie di reati.

L'accordo prevede un aumento da 9 a 18 nel numero di reati ambientali, includendo azioni dannose come il traffico di legname, il riciclaggio illegale di componenti inquinanti di navi e gravi violazioni della legislazione sulle sostanze chimiche. Una novità significativa è l'introduzione della categoria dei "reati qualificati", che causano danni intenzionali e rilevanti a ecosistemi o habitat naturali protetti.

La proposta mira anche ad armonizzare e rafforzare le sanzioni, non solo per le persone fisiche ma, per la prima volta, anche per le persone giuridiche.

L'accordo provvisorio dovrà essere confermato da entrambe le istituzioni prima di procedere alla formalizzazione dell'adozione.

Per consultare il documento, cliccare [qui](#).

1.3. Nuovi Criteri di Vaglio Tecnico del Regolamento Tassonomia: Pubblicato il Regolamento (UE) 2023/2486

*Tutti gli
operatori*

Il 21 novembre 2023 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) 2023/2485 che definisce i nuovi criteri di vaglio tecnico del Regolamento

Tassonomia.

Il presente Regolamento integra il Regolamento (UE) 2020/852 sull'istituzione di un quadro sugli investimenti sostenibili (Regolamento Tassonomia), fissando criteri di vaglio tecnico per determinare quando un'attività economica contribuisce in modo sostanziale a:

1. uso sostenibile e protezione di acque e risorse marine;
2. transizione verso un'economia circolare;
3. prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
4. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
5. quando non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

Questi nuovi criteri si aggiungono a quelli già stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2021/2139, che riguardano la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici e l'assenza di danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

Il Regolamento modifica anche il Regolamento delegato (UE) 2021/2178 sulla comunicazione delle attività economiche ecosostenibili, in particolare riguardo alla comunicazione al pubblico di informazioni specifiche su tali attività economiche.

I nuovi criteri di vaglio tecnico del Regolamento Tassonomia saranno applicati a partire dal 1 gennaio 2024, con specifici termini previsti per l'obblighi di comunicazione ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento delegato (UE) 2021/2178.

Per consultare il documento, cliccare [qui](#).

1.4. **Gazzetta Ufficiale UE: approvata la nuova Direttiva 2023/2673**

Tutti gli operatori

Publicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva (UE) 2023/2673 di modifica alla Direttiva 2011/82/UE per quanto concerne i contratti di servizi finanziari conclusi a distanza.

La Direttiva 2002/65/CE sulla commercializzazione a distanza di servizi finanziari ai consumatori ha mostrato sovrapposizioni con la legislazione settoriale dell'Unione, e i successivi riesami hanno evidenziato lacune nella regolamentazione, accentuate dalla rapida evoluzione tecnologica.

La digitalizzazione ha portato a una trasformazione significativa e diversificazione dei servizi finanziari destinati ai consumatori, con l'introduzione di nuovi prodotti online e cambiamenti veloci e imprevedibili nel loro utilizzo.

La Direttiva 2011/83/UE ha stabilito norme per i contratti a distanza tra professionisti e consumatori, ma la sua applicazione ai servizi finanziari regolamentati dalla Direttiva 2022/65/CE ha generato sovrapposizione. La presente Direttiva mira a affrontare tali sovrapposizioni e ad adattare le norme ai cambiamenti nel settore.

Il recepimento della Direttiva da parte degli Stati membri è fissato entro il 19 dicembre 2025, e le disposizioni nazionali si applicheranno a partire dal 19 giugno 2026.

Dalla suddetta data, la Direttiva 2002/65/CE sarà abrogata.

La revisione mira anche a trattare aspetti della fornitura di informazioni al consumatore che l'attuale Direttiva non affronta completamente, considerando le nuove dinamiche introdotte dalla digitalizzazione nel settore dei servizi finanziari.

Per consultare il documento, cliccare [qui](#).

1.5. Gazzetta Ufficiale UE: pubblicato il Regolamento 2023/2631 in materia di green bond

Emittente

Il 30 novembre 2023 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il Regolamento (UE) 2023/2631 concernente le obbligazioni verdi europee (green bond) e l'informativa volontaria per obbligazioni presentate come ecosostenibili e legate alla sostenibilità. Il Regolamento stabilisce norme uniformi per gli emittenti di obbligazioni che intendono utilizzare la denominazione "obbligazione verde europea" o "EuGB" per titolo destinati ai investitori nell'Unione.

Introduce inoltre un sistema di registrazione e monitoraggio per verificatori esterni di obbligazioni verdi europee.

Il Regolamento include anche modelli per l'informativa volontaria riguardante obbligazioni commercializzate come ecosostenibili e legate alla sostenibilità nell'Unione. La sua applicazione è prevista a partire dal 21 dicembre 2024

Per consultare il documento, cliccare [qui](#).

2. Legislazione nazionale

2.1. G.U., Pagamenti Transfrontalieri: nuovi obblighi per i Prestatori di Servizi di Pagamento

Banca, IP,
IMEL

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 257 del 3 novembre 2023, il Decreto Legislativo 28 ottobre 2023, n. 153 che attua la Direttiva (UE) 2020/284 modificando la Direttiva 2006/112/CE sul sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (IVA) relativamente all'introduzione di taluni obblighi per i prestatori di servizi di pagamento in relazione ai pagamenti transfrontalieri.

Questa modifica è parte di un pacchetto Legislativo più ampio che prevede la raccolta e la conservazione di informazioni sui pagamenti transfrontalieri per creare un sistema elettronico centrale di informazioni sui pagamenti (Central electronic system of payment information - Cesop) a partire dal 1° gennaio 2024.

Nel dettaglio, il Decreto in esame modifica gli articoli da 40-bis a 40-sexies del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 (Testo Unico IVA), introducendo nuove norme - per prestatori di servizi di pagamento - relative a:

- la conservazione da parte dei prestatori di servizi di pagamento della documentazione su beneficiari e pagamenti transfrontalieri (realizzati in ogni trimestre civile);
- la trasmissione delle informazioni conservate, prima all'Agenzia delle entrate e da questa al Cesop;
- le modalità di localizzazione del pagatore e del beneficiario del pagamento, necessarie al fine di individuare i pagamenti transfrontalieri;
- le informazioni da conservare e da trasmettere alle autorità fiscali.

A partire dal 18 novembre 2023 il Decreto entra in vigore.

Per consultare il Decreto Legislativo n. 153/2023, cliccare [qui](#).

3. Decreti, regolamenti e disposizioni di vigilanza

3.1. EBA: pubblicati i modelli definitivi per la raccolta dei dati sul clima, Fit for 55

Banca

L'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha pubblicato i modelli definitivi destinati alla raccolta dei dati sul clima delle banche dell'UE, nell'ambito dell'analisi una tantum dello scenario di rischio climatico Fit for 55. Accompagnati da una guida che fornisce definizioni e regole per la compilazione, questi modelli coinvolgeranno 110 banche dell'UE, raccogliendo informazioni finanziarie e relative al clima sui rischi di credito, di mercato e immobiliari.

L'EBA ha anche reso noto l'elenco delle banche partecipanti a questo esercizio. La raccolta dei dati per il Fit for 55 inizierà il 1° dicembre 2023 e terminerà il 12 marzo 2024.

La raccolta dei dati a livello di controparte sarà fondamentale per valutare il rischio di concentrazione nelle esposizioni climatiche delle grandi banche, nonché per comprendere i meccanismi di amplificazione e valutare gli effetti di secondo livello. Allo stesso tempo, i dati aggregati offriranno un quadro più ampio sui rischi legati al clima nell'intero settore bancario.

Per consultare i documenti, cliccare [qui](#).

3.2. Agenzia delle Entrate: comunicazione sui beneficiari e servizi di pagamento transfrontaliero

IP, Banca, IMEL

Publicato il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 20 novembre 2023 Prot. n. 406675/2023 concernente la comunicazione delle informazioni sui beneficiari e sui servizi di pagamento transfrontaliero in ottemperanza al decreto legislativo 18 ottobre 2023 n. 153.

Il Decreto n. 153/2023, recependo la Direttiva (UE) 2020/284 concernente obblighi per i prestatori di servizi di pagamento, ha introdotto nel Testo Unico IVA l'articolo 40-quater inerente alla comunicazione di informazioni sui servizi di pagamento.

La norma mira a rafforzare la cooperazione amministrativa contro le frodi IVA, richiedendo che i prestatori di servizi di pagamento, per i quali l'Italia è Stato membro di origine, mettano a disposizione dell'Agenzia delle Entrate le informazioni sui beneficiari e sui servizi di pagamento transfrontaliero conservate da loro.

L'obbligo si estende anche ai prestatori che offrono servizi di pagamento in Stati membri diversi da quello di origine, ma solo per i servizi di pagamento in cui l'Italia è Stato membro ospitante.

Il Provvedimento dettaglia la modalità tecniche attraverso le quali queste informazioni devono essere trasmesse all'Agenzia delle Entrate, contribuendo così a implementare e regolare l'adempimento di tali obblighi da parte dei prestatori di servizi di pagamento.

Per consultare i documenti, cliccare [qui](#).

3.3. Banca d'Italia: novità e aggiornamenti nelle segnalazioni di vigilanza per banche e intermediari

Banca, SICAF, SIM, SGR, Intermediario 106

La Banca d'Italia ha pubblicato gli aggiornamenti del 28 novembre 2023 alle Circolari sulle segnalazioni di vigilanza per banche e altri intermediari.

Le principali modifiche coinvolgono diverse aree:

*Tub, IMEL,
IP,
Operatore c
rowdfunding*

- Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 (Segnalazioni Prudenziali): Aggiornamento n. 16 con focus sugli obblighi segnaletici dei fornitori di crowdfunding e delle banche che emettono obbligazioni bancarie garantite;
- Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993 (OICR): Aggiornamento n. 23 per adeguare i riferimenti delle esposizioni creditizie deteriorate alla nuova disciplina della crisi d'impresa e dell'insolvenza;
- Circolare n. 148 del 2 luglio 1991 (Intermediari del Mercato Mobiliare): Aggiornamento n. 26 per adeguare i riferimenti delle esposizioni creditizie deteriorate alla disciplina della crisi d'impresa e dell'insolvenza e per adeguare i destinatari delle disposizioni segnaletiche dei gruppi di SIM alle previsioni dell'articolo 11, comma 1-bis, TUF;
- Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 (Intermediari Finanziari, Istituti di pagamento e IMEL): Aggiornamento n. 23 con l'adeguamento dei riferimenti delle esposizioni creditizie deteriorate alla nuova disciplina della crisi d'impresa e dell'insolvenza, il recepimento delle precisazioni del Team PAY della BCE per le segnalazioni sui servizi di pagamento e l'introduzione di nuove voci sugli acquisti e cessioni di finanziamenti per gli intermediari ex art. 106 TUB;
- Circolare n. 115 del 7 agosto 1990 (Segnalazioni di Vigilanza su Base Consolidata): Aggiornamento n. 28 con l'adeguamento dei destinatari delle disposizioni segnaletiche dei gruppi di SIM alle previsioni dell'articolo 11, comma 1-bis del TUF e la rinomina della Sezione III in "Segnalazioni non armonizzate- Gruppi di SIM prudenziali";
- Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 (Matrice dei conti): Aggiornamento n. 17 per adeguare i riferimenti delle esposizioni creditizie deteriorate alla nuova disciplina del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, recepire le precisazioni del Team PAY della BCE nelle segnalazioni sui servizi di pagamento e rendere più granulari i dati sulla ripartizione settoriale della clientela nella voce sulla qualità del credito dei finanziamenti;
- Circolare n. 154 del 22 novembre 1991 (Segnalazioni di Vigilanza): Aggiornamenti n. 76 con modifiche agli schemi di segnalazione e al sistema di codifiche, coerentemente con gli aggiornamenti alle Circolari nn. 272, 148 e 286.

Per consultare i documenti, cliccare [qui](#).

4. Orientamenti, linee guida e Q&A

4.1. GAFI: in pubblica consultazione le modifiche alla Raccomandazione 25

Tutti gli operatori

Il Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale (GAFI) ha recentemente aperto una pubblica consultazione sulle modifiche proposte alla sua Raccomandazione 25, che riguarda la trasparenza e la rilevazione del titolare effettivo nei trust e negozi giuridici fiduciari simili.

Le modifiche in esame sono state adottate durante la plenaria del GAFI a febbraio 2023 e riflettono l'impegno del GAFI nel contrastare il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo a livello internazionale.

La Raccomandazione 25 del GAFI impone ai Paesi membri di valutare i rischi associati all'uso improprio dei trust per scopi illeciti e di adottare misure per prevenirne l'abuso.

Tali misure includono la necessità di garantire l'accesso alle informazioni dettagliate sui trust, compresi i dati relativi al disponente, al trustee e al beneficiario, in modo che le autorità competenti possano consultarli in modo efficiente e tempestivo. Inoltre, i Paesi dovrebbero considerare modi per agevolare l'accesso a queste informazioni per le istituzioni finanziarie che devono rispettare le raccomandazioni del GAFI.

Nello specifico, il GAFI sta ora accogliendo commenti sulla proposta di guida relativa alla Raccomandazione 25, con una serie di profili specifici in esame.

Questi includono:

- potenziali nuovi scenari relativi ai beneficiari;
- ulteriori scopi dei trust espressi;
- approcci per identificare, valutare e mitigare i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo legati ai diversi tipi di accordi giuridici (trust di diritto nazionale, trust stranieri amministrati nel Paese e trust stranieri con sufficienti legami con il Paese);
- ulteriori meccanismi aggiuntivi al fine di garantire l'accesso alle informazioni sulla titolarità effettiva nel contesto dei trust;
- possibili altre attività da includere nella definizione di amministrazione fiduciaria;
- tipologia di trust tipicamente amministrata da fiduciari non professionisti;
- modalità con cui i Paesi possono adempiere agli obblighi dei fiduciari non professionisti in modo più efficace;
- circostanze in cui si sceglierebbe un fiduciario non professionista.

La consultazione pubblica scadrà il prossimo 8 dicembre, e i commenti ricevuti saranno esaminati dal GAFI durante la plenaria prevista per febbraio 2024.

Per consultare il documento, cliccare [qui](#).

4.2. CNDCEC: in pubblica consultazione le nuove norme di comportamento del collegio sindacale delle società quotate

Tutti gli operatori

Il Consiglio nazionale dei commercialisti (CNDCEC) ha aperto una pubblica consultazione riguardante le nuove norme di comportamento per il Collegio Sindacale delle società quotate.

Le nuove norme sostituiscono la versione del 2018 e sono state adattate alle leggi vigenti in materia di crisi d'impresa e insolvenza, ai principi del Codice di Corporate Governance e agli obblighi di vigilanza legati alla sostenibilità.

Le nuove norme di comportamento del Collegio sindacale enfatizzano l'importanza della collaborazione e dello scambio di informazioni tra il Collegio Sindacale e le Funzioni aziendali

di controllo interno, così come con i Comitati Endo-consiliari e, tra questi, in particolare il Comitato controllo e rischi, quando presente.

Altresì, le nuove norme tengono conto dei doveri di vigilanza previsti dal Testo Unico della Finanza (TUF) riguardanti il controllo interno e il sistema amministrativo-contabile, nonché dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in relazione all'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e della gestione del rischio aziendale.

Da ultimo, le nuove norme in esame prendono in considerazione i recenti sviluppi a livello europeo riguardanti la sostenibilità, introducendo nuovi obblighi di vigilanza per il Collegio Sindacale.

La data fissata per il termine della consultazione è il 7 novembre.

Per consultare il documento, cliccare [qui](#).

4.3. Banca d'Italia: frode di pagamento e mancato rimborso dell'utente

*Banca, IP,
IMEL*

La Banca d'Italia, con la Comunicazione del 30 ottobre 2023, ha fornito maggiori spiegazioni sul regime dell'articolo 11 del Decreto Legislativo n. 11/2010 in materia di operazioni di pagamento non autorizzate, con riguardo al mancato rimborso per frode dell'utente.

L'articolo 11 del Decreto Legislativo n. 11/2010 richiede ai prestatori di servizi di pagamento (PSP) di rimborsare immediatamente le operazioni non autorizzate dagli utenti o, al più tardi, entro la fine della giornata operativa successiva a quando ne hanno conoscenza.

Ciononostante, in presenza di sospette frodi da parte dell'utente, i prestatori di servizi di pagamento possono sospendere il rimborso fornendo immediata comunicazione per iscritto alla Banca d'Italia.

La Comunicazione della Banca d'Italia dettaglia i requisiti per la sospensione del rimborso delle operazioni non autorizzate e le modalità per comunicare questa sospensione.

Si evidenzia che il comportamento fraudolento che giustifica la sospensione deve mostrare chiaramente l'intenzione dell'utente (non di terzi) di ingannare il prestatore di servizi di pagamento.

La frode non può essere semplicemente dovuta a una mancata comunicazione o negligenza riguardo ai suoi obblighi.

In conclusione, viene altresì segnalato che, la Comunicazione è accompagnata da un "template" che i prestatori di servizi di pagamento possono utilizzare per attivare il flusso di segnalazioni a Banca d'Italia relativamente alla sospensione dei rimborsi.

Per consultare i documenti, cliccare [qui](#).

4.4. EBA: consultazione sui nuovi requisiti di fondi propri e prove di stress per emittenti di Crypto-asset

CASP

L'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha aperto una consultazione riguardante i nuovi RTS del Regolamento MiCAR, che si concentrano sui requisiti di capitale proprio e le prove di stress per gli emittenti di token legati a crypto-asset e token di moneta elettronica.

La consultazione, nello specifico, riguarda due aspetti principali:

- **Requisiti di Capitale Proprio e Prove di Stress:** i nuovi RTS stabiliscono e forniscono i criteri per valutare il c.d. "livello di rischio più elevato" e le linee guida per l'adeguamento

dei requisiti di capitale proprio da parte degli emittenti. Inoltre, vengono anche definiti i requisiti minimi per la progettazione e l'attuazione del programma di prove di stress da parte degli emittenti.

- Adeguamento dei Requisiti di Capitale Proprio per Emittenti Rilevanti: con i nuovi RTS in esame viene dettagliata la procedura e i tempi per l'adeguamento dei requisiti di capitale proprio per gli emittenti di token legati a crypto-attività rilevanti, calcolato come il 3% dell'importo medio delle attività di riserva.

La consultazione in esame si inserisce nella terza serie di consultazione di attuazione del MiCAR. Il periodo di consultazione sarà aperto fino all'8 febbraio 2024.

Per consultare il documento "CP RTS on additional own funds requirements and stress testing Art. 35 (6) MiCAR", cliccare [qui](#).

Per consultare il documento "CP RTS on the procedure and timeframe to adjust OF-Art. 45 (7)(c) MiCAR", cliccare [qui](#).

4.5. **EBA: consultazione sui nuovi RTS MiCAR sui Collegi di Vigilanza**

CASP

L'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha avviato una consultazione pubblica sui nuovi RTS del Regolamento MiCAR relativi ai criteri per la costituzione dei Collegi di Vigilanza per gli emittenti di token collegati ad attività significative o token di moneta elettronica significativi, conformemente all'articolo 119, paragrafo 8, del Regolamento (UE) n. 2023/1114 relativo ai mercati dei crypto-asset (MiCAR).

In particolare, gli RTS di riferimento stabiliscono:

1. Criteri per l'identificazione del Soggetto Chiave: vengono specificati i criteri utilizzati per identificare i soggetti "più rilevanti" che includono i depositari delle riserve di attività, le piattaforme di negoziazione, i prestatori di servizi di pagamento che gestiscono pagamenti relativi ai token di moneta elettronica significativi, e i prestatori di servizi di crypto-asset che svolgono mansioni di custodia e amministrazione dei crypto-asset per conto dei clienti;
2. Condizioni per la Determinazione della Composizione dei Collegi di Vigilanza: si specificano le condizioni in base alle quali i token collegati ad attività o i token di moneta elettronica sono considerati "utilizzati su vasta scala" ai fini della costituzione dei comitati di vigilanza.

Gli RTS in esame delineano anche le modalità operative dei Collegi di Vigilanza ai sensi del MiCAR, inclusi aspetti come la partecipazione alle riunioni, le procedure di voto per l'adozione di pareri non vincolanti, nonché lo scambio di informazioni e la delega di compiti tra i membri del Collegio.

La consultazione fa parte della terza serie di consultazioni di attuazione del MiCAR ed è aperta fino all'8 febbraio 2024.

Per consultare il documento, cliccare [qui](#).

4.6. **MiCAR: la consultazione EBA sulle comunicazioni su ART ed EMT in valuta non UE**

CASP

L'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha posto in pubblica consultazione le "nuove norme tecniche di regolamentazione (RTS)" del Regolamento MiCAR (Regolamento UE n. 2023/1114 sui mercati dei crypto-asset) in riferimento alla metodologia che gli emittenti di token collegati ad attività (ART) e di token di moneta elettronica (EMT) denominati in una valuta non UE devono adottare per le comunicazioni sulle transizioni legate all'utilizzo di questi token come mezzo di scambio.

Altresì, l'EBA ha anche posto, nella medesima pubblica consultazione, le nuove norme tecniche di attuazione (ITS) sugli obblighi di comunicazione.

Nello specifico, i presenti progetti di RTS e ITS, in attuazione dell'articolo 22, paragrafi 6 e 7, e articolo 58, paragrafo 3, del MiCAR, evidenziano:

- la metodologia utilizzata per stimare il numero e il valore aggregato medio delle operazioni giornaliere che sono correlate all'uso del token collegato ad attività come mezzo di scambio in un'area monetaria unica;
- modelli, moduli e formati standard per le segnalazioni effettuate dagli emittenti di ART o EMT alle Autorità competenti e da parte dei fornitori di servizi relativi alle crypto-attività che forniscono servizi all'emittente.

Il progetto di RTS mira a definire in che modo gli emittenti stimano il numero e il valore delle transazioni associate ad ART e EMT denominati in una valuta non UE, utilizzati come mezzi di scambio, al fine di contribuire al monitoraggio e alla prevenzione dei rischi per la politica monetaria e la sovranità monetaria nell'UE.

Dall'altra parte, il progetto di ITS fornisce modelli e istruzioni specifiche per garantire il rispetto degli obblighi di segnalazione da parte degli emittenti di ART ed EMT denominati in una valuta extra UE, nonché per facilitare le comunicazioni tra i prestatori di servizi di crypto-asset e gli emittenti di ART ed EMT denominati, anche in questo caso, in una valuta non UE.

La consultazione in esame costituisce la terza serie di consultazioni per l'attuazione del MiCAR. Il periodo di consultazione si concluderà l'8 febbraio 2024.

Per consultare il documento, cliccare [qui](#).

4.7. **EBA: Orientamenti EBA sui piani di risanamento MiCAR**

CASP

L'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha posto in pubblica consultazione il progetto di Orientamenti riguardanti i piani di risanamento previsti dal Regolamento sui mercati delle crypto-attività (MiCAR).

Gli Orientamenti in esame, conformi all'articolo 46, paragrafo 6, del Regolamento UE 2023/1114, stabiliscono i requisiti dettagliati per la preparazione dei piani di risanamento da parte degli emittenti di token collegati ad attività (ART) e token di moneta elettronica (EMT).

I piani di risanamento sono strumenti che gli emittenti ART ed EMT devono sviluppare per affrontare scenari avversi che potrebbero mettere a rischio la loro capacità di soddisfare i requisiti di riserva di attività. Questi piani dovrebbero aiutare gli emittenti a identificare e comprendere i rischi che potrebbero incontrare a stabilire azioni correttive per ristabilire la conformità normativa.

Gli Orientamenti EBA delineano le aspettative di vigilanza per assicurare che gli emittenti ART

ed EMT siano in grado di affrontare i rischi in modo efficace.

Inoltre, gli Orientamenti affrontano la gestione congiunta dei piani di risanamento da parte di più emittenti di uno stesso token o da emittenti che offrono al pubblico più di un token. Questo mira a semplificare il processo ed a ridurre l'onere per gli enti creditizi e le imprese di investimento già soggette a obblighi di pianificazione del risanamento in base alla Direttiva sui risanamento e la risoluzione delle banche (BRRD).

La consultazione fa parte della terza serie di consultazioni di attuazione del MiCAR ed è aperta fino all'8 febbraio 2024.

Per consultare il documento, cliccare [qui](#).

4.8. **EBA: consultazione RTS MiCAR su requisiti di liquidità e stress test**

CASP

L'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha avviato una consultazione pubblica riguardante i progetti di norme tecniche di regolamentazione (RTS) del Regolamento (UE) 2023/1114 sui mercati delle criptovalute (MiCAR). I progetti RTS in esame affrontano questioni relative ai requisiti di liquidità e agli stress test per gli emittenti di token.

Nello specifico, i progetti di RTS specificano i seguenti aspetti:

1. Requisiti di liquidità per la riserva di attività (RTS art. 36, paragrafo 4);
2. Strumenti finanziari altamente liquidi nella riserva di attività (RTS articolo 38, paragrafo 5);
3. Contenuto minimo della politica di gestione della liquidità e procedure dei relativi emittenti di token (RTS articolo 45, paragrafo 7, lettera b).

Inoltre, l'EBA ha avviato una consultazione sui progetti di Orientamenti che mirano a stabilire parametri di riferimento comuni per gli scenari da includere nelle prove di stress sulla liquidità. La consultazione fa parte della terza serie di consultazioni di attuazione del MiCAR ed è aperta fino all'8 febbraio 2024.

Per consultare i documenti:

- "CP further specifying the liquidity requirements of the reserve of assets Article 36(4) MiCAR", cliccare [qui](#);
- "CP RTS to specify the highly liquid financial instruments in the reserve of assets Article 38(5) MiCAR", cliccare [qui](#);
- "CP RST to specify the minimum content of the policy Article 45(7)(b) MiCAR", cliccare [qui](#);
- "CP GL on liquidity stress testing - Article 45(8) MiCAR", cliccare [qui](#).

4.9. **ESMA: cyber risk e informativa ESG**

Tutti gli operatori

L'Autorità Europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) ha annunciato la decisione di modificare le c.d. priorità di vigilanza strategiche dell'Unione (USSPs) al fine di concentrarsi

sul rischio informativo (cyber risk) e sulla resilienza digitale, insieme all'informativa ESG. L'ESMA, attraverso le USSPs, coordina e concentra l'azione di vigilanza europea con le Autorità nazionali di vigilanza.

Sulla base della decisione pronunciata dall'ESMA, le Autorità di Vigilanza dell'UE, porranno maggiore enfasi sulla gestione del rischio ICT delle imprese mediante specifiche azioni di monitoraggio e supervisione.

L'obiettivo della decisione è quello di seguire gli sviluppi tecnologici e di mercato e monitorare potenziali effetti di contagio legati ad attacchi e interruzioni nei mercati e nelle imprese.

Il nuovo USSP entrerà in vigore nel 2025, contemporaneamente al Regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act).

La tempistica prevista mira a fornire alle Autorità e alle imprese dei vari Stati membri il tempo necessario per adeguarsi ai nuovi requisiti normativi. Nel contempo, l'ESMA e le Autorità nazionali competenti lavoreranno sulle attività preparatorie, pianificando e definendo le azioni di vigilanza da intraprendere nell'ambito delle nuove priorità.

In aggiunta, l'ESMA e le Autorità nazionali continueranno a concentrarsi, anche, sulla seconda priorità, ovvero l'informativa ESG, al fine di contrastare il fenomeno del greenwashing, migliorare la comprensione degli investitori e promuovere l'integrazione dei requisiti di sostenibilità in tutti i settori chiave della catena del valore della finanza sostenibile, tra cui emittenti, gestori degli investimenti e imprese di investimento.

Per consultare il documento, cliccare [qui](#).

4.10. Banca d'Italia: nuovi Orientamenti sugli esponenti aziendali

*Banca,
IMEL, Inter
mediario
106 Tub, IP*

La Banca d'Italia ha pubblicato i nuovi Orientamenti riguardanti la valutazione dei requisiti e dei criteri di idoneità degli esponenti aziendali, rivolti a diverse categorie di istituti finanziari, tra cui banche LSI, intermediari finanziari, confidi, IP, IMEL, società fiduciarie e sistemi di garanzia dei depositanti.

La valutazione di idoneità degli esponenti aziendali è disciplinata dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020 n. 169, che ha introdotto significative modifiche in materia. Tra le novità vi è la distinzione tra requisiti e criteri di idoneità, conferendo a questi ultimi una maggiore discrezionalità valutativa.

Inoltre, sono ampliate le valutazioni in sede di verifica, includendo criteri come correttezza, competenza, indipendenza di giudizio e, per gli intermediari bancari, l'adeguata composizione collettiva degli organi e la disponibilità di tempo. Le banche di maggiori dimensioni o complessità operativa sono soggette a requisiti specifici e criteri per i responsabili delle principali funzioni aziendali.

La Banca d'Italia ha emanato disposizioni procedurali per le verifiche degli esponenti, fondamentali per garantire l'efficacia e la completezza delle valutazioni. A partire dai rinnovi degli organi sociali nel biennio 2021-22, la Banca d'Italia ha monitorato il rispetto di tali normative, identificando aree di miglioramento e buone pratiche nelle procedure di valutazione conformi alle aspettative della Vigilanza.

Per consultare il documento, cliccare [qui](#).

4.11. Italia: adesione al Crypto Asset Reporting Framework per la

trasparenza nelle Cripto-Valute

CASP

L'Italia, insieme ad altre 47 Nazioni, ha aderito all'implementazione del nuovo modello di trasparenza fiscale noto come Crypto Asset Reporting Framework.

Questo Framework, sviluppato dall'OCSE su richiesta del G20, introduce modifiche al sistema multilaterale di scambio automatico di informazioni, noto come Common Reporting Standard (CRS).

L'obiettivo principale è promuovere la trasparenza delle transazioni in cripto-valute attraverso lo scambio automatizzato di dati tra le autorità fiscali.

L'evoluzione dell'economica digitale ha portato alla creazione di nuove forme di investimento, come i Crypto Asset, e di mezzi di pagamento come i digital money products, che non esistevano precedentemente. Questa trasformazione ha reso necessarie strategie di controllo per contrastare i rischi di evasione fiscale, riciclaggio e finanziamento del terrorismo associati a tali nuove forme di transazioni finanziarie.

L'impegno assunto dall'Italia e dagli altri Paesi aderenti vincola ufficialmente le Autorità fiscali a implementare entro il 2027 un sistema di scambio di dati specifico sulle cripto-valute. Inoltre, si promuove l'accettazione internazionale di tale nuove framework, dimostrando l'attenzione globale verso la regolamentazione e la trasparenza nel contesto delle transazioni finanziarie digitali.

Per consultare il documento "Crypto-Asset Reporting Framework and Amendments to the Common Reporting Standard", cliccare [qui](#):

Per consultare il documento "CARF global adoption - join statement", cliccare [qui](#).

4.12. **GAFI: aggiornate le best practices per il settore delle organizzazioni non profit**

Tutti gli operatori

Il GAFI ha aggiornato le best practices per il settore delle organizzazioni non profit, in seguito alle modifiche apportate alla Raccomandazione 8 nell'ottobre 2023. Questa raccomandazione si concentra sulle misure per prevenire l'abuso finanziario del terrorismo da parte delle organizzazioni non profit.

La Raccomandazione 8 mira a proteggere le organizzazioni no profit (nello specifico si applica a un "sottoinsieme specifico" che rientra nella definizione GAFI di organizzazioni no profit) attraverso l'implementazione efficace di misure basate sul rischio.

I Paesi sono chiamati a identificare tali organizzazioni, valutare i rischi associati al finanziamento del terrorismo e adottare misure proporzionate per mitigare tali rischi.

L'aggiornamento delle "best practices" fornisce orientamenti su come proteggere le organizzazioni non profit da abusi finanziari del terrorismo, evitando misure eccessivamente onerose. Il documento include anche esempi di cattive pratiche, spiegando chiaramente come non dovrebbero essere implementati i requisiti del GAFI.

Con la revisione della Raccomandazione 8 e il documento aggiornato sulle best practices, il GAFI ha chiarito come implementare misure proporzionate ai rischi valutati, evitando restrizioni eccessive per le organizzazioni nel settore non profit.

Per consultare il documento, cliccare [qui](#).

4.13. IOSCO: le nuove raccomandazioni su criptovalute e asset digitali

CASP

L'International Organization of Securities Commissions (IOSCO), l'organismo che stabilisce gli standard globali per le Autorità di regolamentazione dei mercati mobiliari, ha pubblicato la relazione finale contenente raccomandazioni politiche per i mercati delle criptovalute e degli asset digitali (CDA).

Le raccomandazioni mirano a fornire una risposta normativa coordinata a livello globale per affrontare i rischi significativi legati alla protezione degli investitori e all'integrità del mercato, soprattutto in relazione agli intermediari centralizzati di cripto-asset (Crypto Asset Service Priver - CASP).

Le raccomandazioni in esame coprono varie attività nei mercati dei cripto-asset che coinvolgono i CASP, dalle fasi di offerta, ammissione alla negoziazione, negoziazione continua, regolamento, sorveglianza di mercato e custodia, fino alla commercializzazione e distribuzione agli investitori al dettaglio, che include vendite consigliate e non consigliate.

Inoltre, l'IOSCO ha avviato una consultazione il 7 settembre 2023 sulle raccomandazioni per la "finanza decentralizzata" o "DeFi", che saranno finalizzate entro la fine del 2023. Un'ulteriore nota informativa spiegherà in modo dettagliato l'interoperabilità tra le due serie di raccomandazioni sulla criptovalute e asset digitali e sulla DeFi.

Per consultare il documento, cliccare [qui](#).

4.14. Banca d'Italia: le nuove FAQ relative al Titolare effettivo e al registro

Tutti gli operatori

La Banca d'Italia ha elaborato le nuove FAQ relative all'identificazione del titolare effettivo e al registro dei titolari effettivi, in collaborazione con il Ministero dell'Economia e la UIF.

Le FAQ affrontano diversi aspetti legati alla titolarità effettiva e al registro dei titolari effettivi.

Le FAQ di Banca d'Italia si concentrano su vari temi, tra cui:

- identificazione del titolare effettivo in caso di cliente che sia una pubblica amministrazione;
- identificazione in caso di procedure esecutive o concorsuali;
- qualifica, ai fini dell'adeguata verifica, del soggetto incaricato dall'Autorità giudiziaria dell'apertura del rapporto nell'ambito delle procedure esecutive o concorsuali;
- identificazione del titolare effettivo in caso di enti ecclesiastici;
- obblighi per gli enti ecclesiastici di comunicare la titolarità effettiva al registro delle imprese;
ordine gerarchico dei criteri nell'individuazione del titolare effettivo di società di capitali;
- identificazione in caso di proprietà indiretta in presenza di società controllate nella catena partecipativa;
- identificazione del titolare effettivo in caso di catena partecipativa con al vertice un ente o una società al cui proprietà o il cui controllo non siano riferibili a una o più persone fisiche;
- applicazione del criterio residuale nelle società di capitali;

- identificazione del titolare effettivo nelle fondazioni bancarie;
- identificazione in caso di usufrutto o pegno su quote o partecipazioni sociali;
- imprese cui si applicano gli obblighi di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla propria titolarità effettiva;
- difformità tra i dati sulla titolarità effettiva raccolti in sede di adeguata verifica e quelli nel registro dei titolari effettivi;
- segnalazione di difformità tra le informazioni del registro dei titolari effettivi e quelle acquisite in sede di adeguata verifica.

Per consultare le FAQ, cliccare [qui](#).

4.15. **CONSOB: pubblicato il rapporto annuale su investimenti sostenibili e crypto attività**

CASP

La Consob ha pubblicato la seconda edizione del rapporto annuale sulle tendenze in tema di investimenti sostenibili e crypto-attività. Il rapporto analizza le dinamiche principali degli investimenti sostenibili e dei mercati delle crypto-attività, valutando l'impatto su obiettivi istituzionali della Consob.

Nel 2022, i mercati delle crypto-attività hanno subito forti ripercussioni, registrando a settembre 2023 una diminuzione di oltre il 50% rispetto al 2021 nel valore di mercato delle principali criptovalute, principalmente bitcoin ed ether, che rappresentano più del 60% del mercato.

Il rapporto evidenzia l'alta volatilità strutturale delle criptovalute. A settembre 2023, il rendimento annuale dei bitcoin era solo lievemente superiore a quello di altre categorie di asset non digitali, nonostante una volatilità molto più elevata.

La cyber security delle piattaforme di scambio di criptovalute è un punto critico, con solo 14 su 188 piattaforme considerate "molto sicure", e un aumento di quelle valutate scarse dal 2022.

Per gli investimenti sostenibili, il rapporto evidenzia un aumento della capacità delle imprese dell'UE di gestire i rischi ESG. Le utilities e i produttori di energia presentano rischi ESG più elevati rispetto alle società manifatturiere o di servizi. Le imprese finanziarie mostrano una maggiore esposizione rispetto a quelle non finanziarie.

Un focus speciale è dedicato alle società quotate in Italia, evidenziando che le imprese con maggiore liquidità e capitalizzazione ottengono migliori risultati in termini di sostenibilità, senza differenze significative in termini di performance, volatilità e valutazione di mercato.

Per consultare il documento, cliccare [qui](#).

4.16. **ESMA esplica i concetti chiave di sostenibilità e DNSH nella Finanza Sostenibile: Guida alle Normative Europee**

Tutti gli operatori

L'Autorità Europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) ha pubblicato due documenti finalizzati a chiarire i concetti di sostenibilità e di "non arrecare danni significativi" (Do No Significant Harm - DNSH) nell'ambito del quadro normativo sulla finanza sostenibile.

Per quanto riguarda il concetto sostenibilità, i documenti si concentrano sulla definizione di investimenti sostenibili nel Regolamento SFDR sull'informativa sulla sostenibilità nei servizi finanziari e sulla definizione di attività economiche sostenibili da punto di vista ambientale introdotta nel Regolamento sulla tassonomia.

Il principio DNSH rappresenta un elemento chiave nei regolamenti sulla tassonomia,

sull'informativa sulla sostenibilità nei servizi finanziari e sui benchmark.

I documenti forniscono una presentazione delle disposizioni giuridiche nel contesto della finanza sostenibile, inclusi gli atti normativi dell'Unione Europea e le Linee guida pertinenti dalla Commissione europea e dalle Autorità di vigilanza europee.

Va notato che tali documenti non integrano, interpretano o sostituiscono i testi giuridici sulla finanza sostenibile e non hanno valenza giuridica.

Per consultare i documenti, cliccare [qui](#).

4.17. Banca d'Italia: in consultazione le disposizioni sulle segnalazioni Crowdfunding

Operatore crowdfunding

La Banca d'Italia ha avviato una pubblica consultazione per le nuove Disposizioni sulle segnalazioni dei fornitori di servizi di crowdfunding per le imprese, in ottemperanza all'articolo 4-sexies.1 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), riguardante gli obblighi informativi verso le Autorità competenti.

Le nuove disposizioni si inseriscono nel contesto del Regolamento (UE) 2020/1503 sui fornitori di servizi di crowdfunding per le imprese, contribuendo all'allineamento del quadro normativo nazionale ed europeo.

Tra le novità principali:

1. Viene stabilito al 25 gennaio di ogni anno il termine per l'invio a Banca d'Italia da parte dei fornitori autorizzati delle segnalazioni periodiche sui progetti finanziati tramite le piattaforme;
2. Si individuano in Banca d'Italia e Consob le Autorità preposte alla ricezione delle informazioni sulle date di avvio di utilizzo dell'autorizzazione, di interruzione e di riavvio della fornitura di servizi di crowdfunding, nonché ogni modifica sostanziale delle condizioni di autorizzazione;
3. Vengono delineati i contenuti delle comunicazioni alla Banca d'Italia da parte dei fornitori di servizi di crowdfunding, relativi:
 - Agli accordi di esternalizzazione in essere, da comunicarsi con cadenza annuale;
 - All'acquisto di partecipazioni pari o superiori al 20% del capitale o dei diritti di voto nel fornitore stesso o che comportano la possibilità di esercitare il controllo del fornitore;
 - Alla valutazione degli esponenti aziendale.

La consultazione sarà aperta fino al 22 gennaio 2024.

Per consultare il documento, cliccare [qui](#).

4.18. IVASS: nuove indicazioni sull'accesso all'ANPR tramite PDND per le polizze dormienti

Assicurazio

Pubblicata la Lettera al mercato del 22 novembre 2023 in materia di polizze dormienti con cui IVASS ha fornito le indicazioni cruciali riguardo l'accesso all'Anagrafe Nazionale della

ne, *Interme
diario
assicurativo*

Popolazione Digitale (ANPR) attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), focalizzandosi sulle polizze dormienti.

L'articolo 3 comma 1-quinquies del D.P.R. 22 giugno 2007, n. 1161, che riguarda i depositi e le polizze dormienti, impone alle imprese di assicurare di accedere e consultare l'ANPR almeno una volta all'anno.

L'adesione alla Piattaforma è un passo essenziale per le imprese di assicurazione che intendono adempiere a questo obbligo annuale. IVASS evidenzia l'importanza di una rapida adesione per garantire il rispetto degli obblighi del 2023, in particolare per la verifica dei decessi dei assicurati delle polizze vita e l'effettuazione dei pagamenti ai beneficiari.

Per consultare il documento, cliccare [qui](#).

4.19. Consultazione IVASS: modifiche per un'informativa assicurativa più chiara e protettiva

*Assicurazio
ne, Interme
diario
assicurativo*

L'IVASS ha avviato una consultazione pubblica riguardante le modifiche e integrazioni ai regolamenti n. 40 e 41 del 2018 relativi all'informativa precontrattuale sul distributore e sul prodotto assicurativo.

L'obiettivo principale delle modifiche è potenziare l'efficacia delle informazioni fornite al contraente attraverso interventi di semplificazione e razionalizzazione, in linea con l'articolo 166 del Codice delle Assicurazioni private.

IVASS mira a garantire che le informazioni siano chiare, esaustive, non fuorvianti e non ridondanti, fornendo una maggiore tutela al contraente.

Si pone l'accento su un linguaggio chiaro e sintetico, assicurando la completezza delle informazioni essenziali.

Inoltre, si sottolinea la necessità di una stretta correlazione tra le informazioni della documentazione precontrattuale e le condizioni generali di contratto, specialmente per clausole critiche come decadenza, nullità, limitazioni delle garanzie e costi.

Le modifiche proposte mirano anche a ridurre gli oneri organizzativi per i distributori, affinché gli obblighi informativi attuali risultino efficaci nel garantire la tutela dei contraenti.

Le modifiche in esame tengono conto anche dell'evoluzione normativa in materia di finanza sostenibile.

Il termine ultimo per la consultazione è previsto per il prossimo 22 gennaio 2024.

Per consultare i documenti, cliccare [qui](#).

4.20. EBA: in consultazione le nuove Linee Guida Travel Rule

CASP

L'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha avviato una pubblica consultazione sulle nuove Linee Guida per prevenire l'abuso di trasferimenti di fondi e cripto attività, conosciute come "Travel Rule".

Queste Linee guida sono basate sul Regolamento (UE) 2023/1113 sui dati informativi per trasferimenti di fondi e cripto attività, modificando la Direttiva (UE) 2015/849.

La Travel Rule richiede informazioni dettagliate sulla fonte degli asset e sul beneficiario in transazioni criptografiche, trasmesse e conservate da mittente e destinatario.

Le Linee Guida specificano misure per i prestatori di servizi di pagamento e per i prestatori di servizi per le cripto attività al fine di rilevare e gestire trasferimenti privi di informazioni

necessarie.

L'obiettivo principale è prevenire l'abuso di trasferimenti di fondi e cripto attività per il finanziamento del terrorismo e altri reati finanziari, assicurando che le autorità possono tracciare tali trasferimenti quando necessario.

La consultazione è aperta fino al 26 febbraio 2024.

Per consultare il documento, cliccare [qui](#).

4.21. Linee Guida: EBA rafforza la Lotta Contro il Riciclaggio e il Finanziamento del Terrorismo nel Settore delle Cripto-attività

CASP

L'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha modificato le proprie Linee Guida sulla vigilanza basata sul rischio in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo, includendo la supervisione dei prestatori di servizi per le cripto-attività (CASP).

Le nuove Linee guida stabiliscono chiaramente le aspettative per le Autorità di Vigilanza, fornendo indicazioni specifiche sulle misure da adottare per identificare e gestire i rischi di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo associati alle cripto-attività.

Tale iniziativa rappresenta un passo significativo nella lotta dell'Unione Europea contro il crimine finanziario, considerando che i CASP possono presentare rischi elevati, soprattutto operando a livello transfrontaliero.

Le modifiche includono indicazioni sulle fonti di informazione rilevanti per valutare i rischi associati ai CASP, evidenziando l'importanza di un approccio coerente nel definire le aspettative di vigilanza, specialmente quando più Autorità competenti sono coinvolte nella supervisione degli stessi istituti.

La formazione del personale delle Autorità competenti è sottolineata come elemento chiave, garantendo che abbiano le competenze tecniche e l'esperienza necessarie per affrontare in modo efficace i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo nel settore delle cripto-attività.

Per consultare il documento, cliccare [qui](#).

5. Webinar e convegni

5.1. REFINK IN DEEP: Tokenizzazione degli strumenti finanziari

Tutti gli operatori

Nell'ambito degli incontri Refink in deep, il prossimo 12 dicembre 2023 si terrà il webinar "*Tokenizzazione degli strumenti finanziari*".

Interverranno l'Avv. Antonio Di Giorgio e l'Avv. Roberto Ferretti.

Per iscriversi, accedere al programma completo e richiedere informazioni, cliccare [qui](#).

* * *

Per qualsiasi chiarimento o approfondimento, non esitate a contattarci.